

Presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni

Art. 18-bis, legge 241/1990 smi

Ratio e funzione

- L'Articolo 18-bis (introdotto dal d.lgs. 126/2016, il c.d. "Decreto SCIA 1") è norma di importanza pratica perché disciplina il "punto di contatto" iniziale tra cittadino e PA. Se l'art. 18 riguarda cosa la PA deve cercare da sola, l'art. 18-bis stabilisce come la PA deve dare certezza al cittadino di aver ricevuto la sua richiesta.

Funzione

La funzione dell'articolo è duplice:

- 1. Certezza del tempo:** individuare con precisione il *dies a quo* (il giorno di inizio) da cui decorrono i termini per la conclusione del procedimento o per la formazione del silenzio-assenso.
- 2. Trasparenza:** fornire al cittadino un "promemoria" legale dei suoi diritti (chi è il responsabile, quanto tempo ha la PA per rispondere).

Certezza del tempo e della ricezione

- **Oggetto:** istanze (domande del privato), Segnalazioni (es. SCIA) e Comunicazioni.
- **Obbligo della ricevuta:** la PA deve rilasciare **immediatamente** una ricevuta, anche in via telematica.
- **Funzione duplice:**
 1. **attestazione:** prova che il cittadino ha presentato l'atto;
 2. **informativa:** indica i termini di conclusione del procedimento e se opera il silenzio-assenso.
- **Efficacia dell'istanza:** la segnalazione produce i suoi effetti (es. inizio attività) anche se la PA non rilascia la ricevuta, ferma restando la responsabilità del funzionario inadempiente

Sinergia con l'avvio del procedimento

- **Integrazione e coordinamento art. 18-bis e artt. 7-8:** se la ricevuta contiene tutti gli elementi previsti dall'art. 8 (Ufficio, Responsabile, ecc.), essa vale come comunicazione di avvio del procedimento.
- **Vantaggio:** semplificazione massima. Con un solo atto (la ricevuta automatica), la PA assolve all'obbligo di informare il cittadino che il procedimento è iniziato.
- **Digitalizzazione:** nei portali telematici (es. SUAP), la ricevuta generata dal sistema funge istantaneamente da titolo per l'esercizio dell'attività o da prova per il decorso dei termini.

La protocollazione

La legge chiarisce che la data di protocollazione non può essere diversa da quella di effettiva presentazione.

- **Ratio:** impedire che la PA "guadagni giorni" ritardando la registrazione dell'istanza per far apparire tempestive risposte che invece sono tardive.
- **Dies a quo:** il termine per la PA inizia a correre nel momento in cui il privato deposita l'atto, non quando l'impiegato decide di metterlo a sistema.

Presentazione all'ufficio incompetente (comma 2)

Ipotesi che ricorre qualora il cittadino sbaglia ufficio o ente.

- **La regola:** i termini (per SCIA o silenzio-assenso) iniziano a decorrere solo dal momento in cui l'istanza perviene all'ufficio effettivamente competente.
- **Dovere di trasmissione:** nonostante il comma 2 non lo dica espressamente, il dovere di leale collaborazione impone all'ufficio incompetente di trasmettere l'atto a quello competente, senza limitarsi a rigettarlo.